



Sustainable Lending Framework

INTESA  SANPAOLO

Sustainable Lending Framework

Sommario

1 Sostenibilità in Intesa Sanpaolo	3
2 Scopo del documento e perimetro di applicazione	4
2.1 Tipologie di finanziamenti sostenibili	5
2.2 Inclusioni, limitazioni ed esclusioni	5
3 Categorie di classificazione e attività di riferimento.....	6
3.1 Sostenibilità Ambientale (“Environmental”).....	7
3.2 Sostenibilità Sociale (“Social”).....	12
3.3 Sostenibilità di Governance (“Governance”)	15
3.4 Altre forme di sostenibilità (“Other Sustainability”).....	16
4 Processo di classificazione	16
5 Livelli di difesa.....	17
6 Processo di revisione	18
7 Reporting.....	18
GLOSSARIO	19

1 Sostenibilità in Intesa Sanpaolo



Le tematiche ESG¹ relative alla sostenibilità ambientale (con particolare riferimento al tema del Climate Change), sociale e di governance, rivestono un ruolo rilevante nella strategia delle principali banche europee e internazionali.

I principali stakeholder d'impresa – clienti, dipendenti, azionisti, investitori, rappresentanti della società civile – tengono in considerazione gli elementi ESG, ed in particolar modo quelli ambientali, nelle proprie decisioni e gli stessi elementi rappresentano oggi una priorità a livello mondiale per i policy maker ed i regolatori/supervisor bancari.

Consapevole dell'impatto che le sue azioni hanno sul contesto ambientale e sociale in cui opera, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha integrato la sostenibilità nelle strategie aziendali e nel modello di creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Intesa Sanpaolo, infatti:

- è firmatario del Global Compact, sostiene gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e partecipa dal 2007 al Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente del settore finanziario (UNEP FI);
- nel corso del 2024, ha nominato un Chief Sustainability Officer, a cui è stata attribuita la responsabilità della nuova Area di Governo per guidare le strategie di sostenibilità del Gruppo, con la costituzione al suo interno dell'Area di Governo Chief Social Impact Officer;
- a partire dall'esercizio 2024, redige la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità secondo la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che contiene informazioni per la comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, che si aggiunge ad altre disclosure pubbliche in ambito ESG, tra cui il SDGs Report e il Climate Report;
- sempre nel 2024 ha completato la definizione dei target di decarbonizzazione al 2030 nei settori a maggiore intensità emissiva e rilevanza per il Gruppo con l'obiettivo di raggiungere zero emissioni nette (cd. "Net-Zero") nei propri portafogli di lending entro il 2050;
- nel 2025, ha ottenuto la validazione SBTi dei propri target di decarbonizzazione sottoposti a marzo 2024²;
- dal 2016 è Strategic Partner della Ellen MacArthur Foundation, principale organizzazione internazionale no profit dedicata alla transizione verso l'economia circolare.

¹ Environmental, Social and Governance.

² Inclusi i target settoriali definiti per Automotive, Commercial Real Estate, Iron & Steel, Power Generation.

Il Piano d'Impresa 2026–2029 ribadisce l'impegno di Intesa Sanpaolo in ambito ESG, posizionando il Gruppo ai vertici per impatto sociale, ponendo sfidanti obiettivi nel supporto alla trasformazione sostenibile della clientela e confermando gli obiettivi assunti in termini di decarbonizzazione. In particolare, in termini di Sustainable Lending, nel corso del Piano d'Impresa 2026–2029, il Gruppo si impegna a raggiungere il target del 30% del totale dei nuovi prestiti a medio-lungo termine, con una forte focalizzazione sulle attività sociali e ambientali³.

Sustainable lending target nel Piano d'Impresa 2026-2029 di Intesa Sanpaolo

Ambito	Data di pubblicazione	Obiettivo	Arco temporale	Tipologia di finanziamenti ammissibili
Sustainable Lending	Febbraio 2026	30% del totale dei nuovi prestiti a MLT nell'arco del Piano di Impresa con una forte focalizzazione sulle attività sociali e ambientali	Da 1 Gennaio 2026 a 31 Dicembre 2029	Prodotti creditizi, operazioni creditizie e finanziamenti a specifiche controparti, considerati sostenibili secondo il presente Framework

In considerazione dei fattori sopra elencati, per una maggiore trasparenza interna ed esterna rispetto ai prodotti ed alle operazioni ritenute sostenibili, il Gruppo ha deciso di redigere il presente Framework per la classificazione dei prodotti creditizi e delle operazioni creditizie sostenibili.

2 Scopo del documento e perimetro di applicazione

Il presente documento⁴ ha lo scopo di definire la metodologia di riferimento del Gruppo Intesa Sanpaolo per la classificazione dei finanziamenti sostenibili ("Sustainable Lending"), illustrando i criteri e le modalità attraverso cui tali finanziamenti vengono identificati e valutati, al fine di monitorare e comunicare le performance rispetto agli obiettivi del Piano d'Impresa di Gruppo.

Il documento si inserisce all'interno della regolamentazione che il Gruppo si è data per il governo dei rischi ESG in materia di operatività nel credito e che definisce anche criteri generali volti ad escludere il finanziamento di aziende e/o progetti con impatti ambientali, sociali e di governance particolarmente rilevanti⁵, garantendo un approccio rigoroso, coerente e trasparente in relazione alle tematiche ESG, anche con l'obiettivo di presidiare il rischio di greenwashing.

Il Sustainable Lending Framework, emanato dall'Area di Governo Chief Sustainability Officer ed entrato in vigore a partire dal 1° Gennaio 2026, è stato sviluppato a livello di Gruppo e si applica alle Banche e Società del Gruppo, incluse le filiali estere, che erogano finanziamenti alla clientela.

³ Target pari a ~€112mld considerando ~€374mld di nuovo credito complessivo a MLT, di cui ~€25mld di social lending e ~€87mld di credito per attività ambientali/altre attività sostenibili.

⁴ Che rimanda al documento interno "Regole per la classificazione dei prodotti creditizi e delle operazioni creditizie sostenibili".

⁵ Maggiori dettagli alla pagina web <https://group.intesasanpaolo.com/it/sostenibilita/governo-sostenibilita/controllo-gestione-rischi/presidio-rischi-esg-reputazionali>.

2.1 Tipologie di finanziamenti sostenibili

Possono essere classificati come sostenibili i finanziamenti dedicati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance o ad essi collegati attraverso covenant/KPI di sostenibilità o verso specifiche tipologie di controparti sostenibili di seguito riportate.

Nello specifico, sono classificabili come sostenibili⁶:

- **i prodotti o le operazioni creditizie finalizzate**, tali per cui l'uso dei fondi sia noto e soddisfi i criteri di sostenibilità ambientale, sociale o di governance del presente Framework; le finalità dell'operazione e le caratteristiche/ambiti di applicazione del prodotto devono essere coerenti con le categorie di classificazione definite al capitolo 3, documentabili in fase di proposta e nel corso della durata dell'operazione⁷;
- **i prodotti o le operazioni creditizie associate a covenant/KPI sostenibili**, ovvero che prevedano l'inserimento di obiettivi di sostenibilità collegati a specifici "KPI" coerenti con le categorie di classificazione ambientale, sociale o di governance definite al capitolo 3 ed individuati con riferimento ad una o più delle attività di riferimento. I KPI individuati devono essere significativi e coerenti rispetto al conseguimento delle strategie di sostenibilità dell'azienda, misurabili e quantificabili, inseriti nella documentazione finanziaria della controparte e/o nella documentazione contrattuale del finanziamento. Il monitoraggio dei KPI deve essere documentabile nel corso della durata dell'operazione. Questa tipologia di operazioni si classifica nella categoria "Altre forme di sostenibilità" a prescindere dalla natura del/dei KPI di tali contratti;
- **i finanziamenti verso controparti sostenibili**, ovvero allineate alla Tassonomia Europea⁸ o appartenenti al settore della "Generazione di elettricità da fonti rinnovabili"⁹ o appartenenti al Terzo Settore, come meglio descritto nel capitolo 3.

2.2 Inclusioni, limitazioni ed esclusioni

Il Gruppo tiene conto dei rischi ESG associati alle attività delle imprese clienti e dedica particolare attenzione all'approfondimento delle tematiche di sostenibilità connesse al processo di concessione creditizia, secondo la normativa di Gruppo "Linee Guida per il governo dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) di Gruppo"¹⁰, che prevede criteri generali di esclusione, con l'obiettivo di non consentire il finanziamento di attività e/o progetti con impatti negativi ambientali e sociali particolarmente rilevanti.

Oltre ai criteri di esclusione generale riportati nella citata normativa, sono state definite specifiche Regole (c.d. policy) che stabiliscono criteri di limitazione o esclusione delle attività di finanziamento, tenendo conto delle specificità del settore e delle finalità del finanziamento concesso, ovvero "Regole per l'operatività creditizia nel settore Oil&Gas"¹¹, "Regole per l'operatività creditizia nel settore del carbone"¹², "Regole sulla biodiversità e natura"¹³ e "Linee Guida in materia di operatività con soggetti attivi nel settore dei materiali di armamento"¹⁴.

⁶ Il perimetro delle attività classificabili come sostenibili include gli interventi creditizi in blended finance di pertinenza del Gruppo, ovvero interventi creditizi con caratteristiche di sostenibilità conformi al presente Framework, che abbiano la particolarità, ad esempio, di essere co-finanziati attraverso un mix di risorse pubbliche e private.

⁷ Per operazioni creditizie finalizzate, la classificazione come "sostenibile" si intende anche applicabile alle eventuali linee per cassa (i.e. RCF) ancillari e strettamente collegate alla realizzazione del progetto a cui il finanziamento è dedicato.

⁸ L'esposizione è identificata a livello di controparte e ponderata per i KPI di allineamento, considerando la quota di fatturato allineata alla Tassonomia Europea secondo la normativa sul calcolo del Green Asset Ratio.

⁹ Codice Ateco 2025/NACE rev2.1 "35.12 – Generazione di elettricità da fonti rinnovabili".

¹⁰ https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/italiano/policy/LG%20ESG_sintesi%20ITA%20def.pdf

¹¹ https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/italiano/policy/Regole_settore_oil_gas_estratto.pdf

¹² https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/italiano/policy/Sintesi%20Regole%20per%20il%20settore%20carbone_2021.07.pdf

¹³ https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/sostenibilit%C3%A0/italiano/policy/Regole_sulla_biodiversit%C3%A0_e_natura_sintesi.pdf

¹⁴ <https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository->

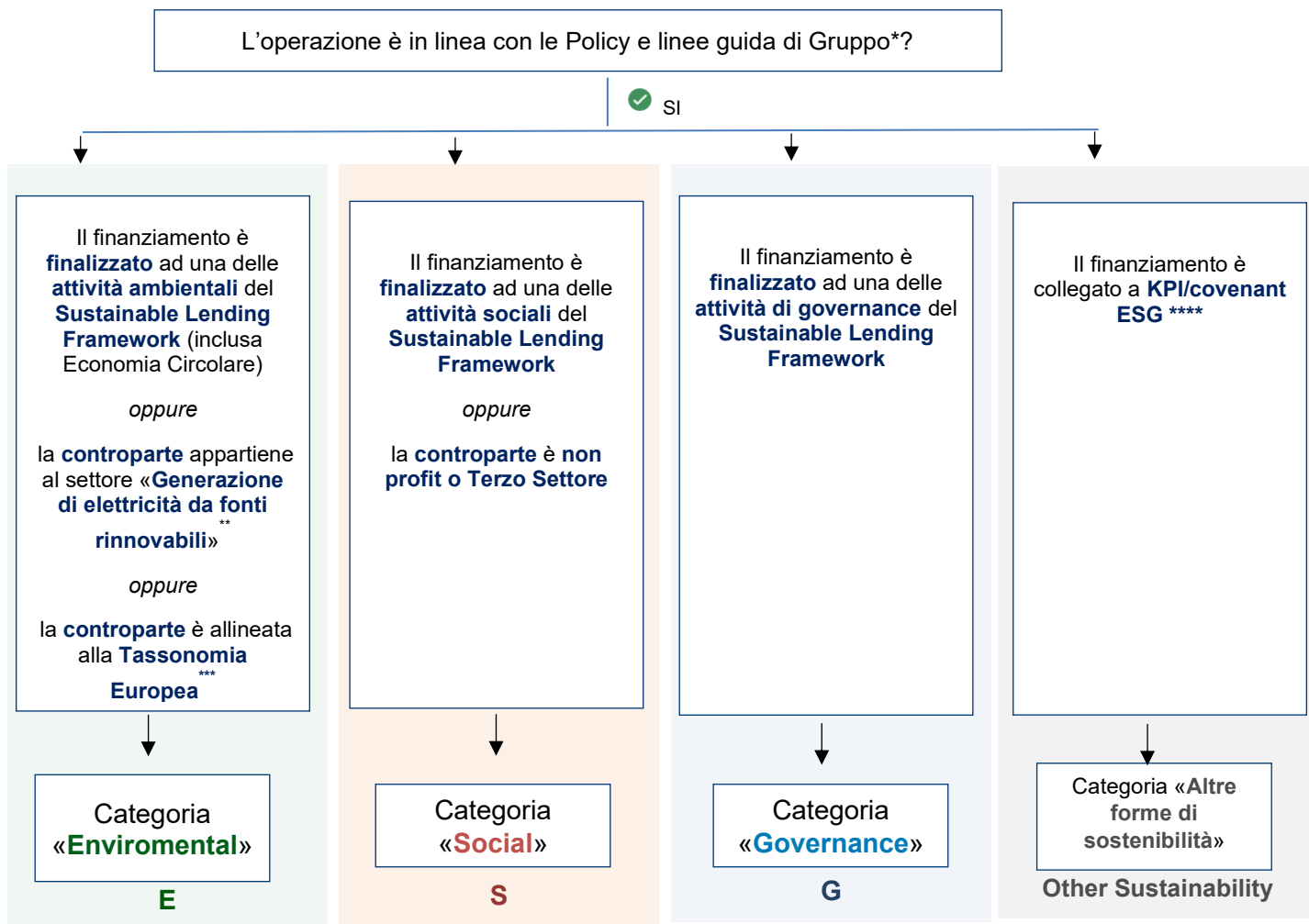
3 Categorie di classificazione e attività di riferimento

Le categorie di classificazione e relative attività di riferimento sono declinate sulla base delle categorie presenti negli LMA (Loan Market Association) Green Loan¹⁵, LMA Social Loan¹⁶ e LMA Sustainability-linked loan principles¹⁷ e tengono in considerazione i requisiti della Tassonomia Europea, nonché le più comuni prassi di mercato.

Le categorie di classificazione sono:

- Sostenibilità ambientale (“Environmental”)
- Sostenibilità sociale (“Social”)
- Sostenibilità di governance (“Governance”)
- Altre forme di sostenibilità (“Other Sustainability”)

Lo schema riportato di seguito illustra la composizione delle categorie sostenibili in base alla tipologia di prodotto/transazione e alle caratteristiche di controparte.



* Cfr. par. 2.2;

** Codice Ateco 2025/NACE rev2.1 «35.12»;

*** L'esposizione è identificata a livello di controparte e ponderata per i KPI di allineamento, considerando la quota di fatturato allineata alla Tassonomia Europea secondo la normativa sul calcolo del Green Asset Ratio.

**** Sono compresi in questa categoria i finanziamenti non finalizzati, associati ad obiettivi strategici della controparte coerenti con l'attività di riferimento "Economia Circolare" della categoria di sostenibilità Ambientale di cui al par. 3.1.

¹⁷ <https://www.lma.eu.com/application/files/2317/4481/8026/Sustainability-Linked-Loan-Principles-26-March-2025.pdf>

3.1 Sostenibilità Ambientale (“Environmental”)




La categoria di sostenibilità “Ambientale” include i prodotti e le operazioni creditizie che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali, attraverso il finanziamento di attività a impatto ambientale positivo o di controparti sostenibili dal punto di vista ambientale.

La classificazione nella categoria di sostenibilità ambientale si verifica nel caso in cui:

- il finanziamento sia finalizzato ad attività ambientali ricomprese tra le attività di riferimento “Environmental” riportate di seguito, anche nel caso in cui il finanziamento dedicato sia allineato alla Tassonomia Europea;
- il finanziamento sia non finalizzato ed erogato a controparti allineate alla Tassonomia Europea, ponderato per i KPI di allineamento della rispettiva controparte. Per questa tipologia di finanziamenti, l'esposizione è identificata a livello di controparte considerando la quota di fatturato allineata alla Tassonomia Europea – secondo la normativa sul calcolo del Green Asset Ratio;
- il finanziamento sia erogato a controparti appartenenti al settore “Generazione di elettricità da fonti rinnovabili”¹⁸.



Attività di riferimento della categoria di sostenibilità “Environmental”

La categoria Environmental comprende undici attività di riferimento, a cui fanno capo le finalità dell'operazione o gli ambiti di applicazione di seguito riportati.

Attività di riferimento	Finalità dell'operazione/ambito di applicazione	Sustainable Development Goal
Energia rinnovabile	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di produzione, stoccaggio, trasmissione di energia da fonti rinnovabili, quali ad esempio eolica, solare, biometano, da biomassa¹⁹, marina e per energia da fonti geotermoelettrica e idroelettrica 	

¹⁸ Controparti con codice ATECO 2025/NACE rev2.1 “35.12 – Generazione di elettricità da fonti rinnovabili”

¹⁹ Esclusi impianti per la preparazione, riciclo, recupero di sostanze di valore da rifiuti organici

	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto, produzione, sviluppo, installazione, funzionamento e manutenzione di infrastrutture/apparecchiature/impianti alimentati da energia rinnovabile • Sostegno finanziario alle controparti con codice Ateco 2025 / NACE rev2.1 "35.12 – Generazione di elettricità da fonti rinnovabili 	
<p>Efficienza energetica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto, produzione e manutenzione di infrastrutture (e asset associati), tecnologie, servizi che contribuiscono a ridurre il consumo di energia e/o aumentare l'efficienza energetica di processi industriali, immobili commerciali e residenziali, sistemi di distribuzione e trasmissione dell'energia, come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ○ Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica (da energia solare, solare-termica, geotermica, bioenergia, utilizzando combustibili gassosi e liquidi non fossili rinnovabili, utilizzando il calore di scarto)²⁰; ○ Apparecchiature ad alta efficienza energetica per edifici, ad es. isolamento, illuminazione a LED, cucine e HVAC (calore, ventilazione e condizionamento), strumenti per la misurazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici, etc.; ○ Costruzione, ristrutturazione e gestione di condotte e infrastrutture associate per la distribuzione del riscaldamento e del raffreddamento che soddisfano la definizione di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi della Direttiva UE 2021/27/UE • Tecnologia e/o infrastruttura smart grid 	  
<p>Prevenzione e controllo dell'inquinamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti volti alla riduzione, mitigazione e controllo di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inquinamento atmosferico dovuto ai gas serra (controllo dei gas serra) ○ contaminazione del suolo e delle acque (bonifica del suolo) ○ produzione di rifiuti • Acquisto e produzione di impianti o investimenti finalizzati a termovalorizzazione ottimizzata in termini di efficienza energetica e controllo delle emissioni 	  

²⁰ Qualora conformi ai criteri di vaglio tecnico (solo Substantial Contribution) della Tassonomia Europea pro-tempore vigente

Gestione ambientale sostenibile delle risorse naturali viventi e utilizzo del suolo

- Investimenti volti allo sviluppo e all'utilizzo di pratiche agricole sostenibili. I progetti e le attività non devono esaurire le riserve di carbonio esistenti e non devono generare ulteriori impatti ambientali negativi, ad esempio:
 - agricoltura ad impatto positivo in termini ambientali
 - gestione zootecnica sostenibile
 - implementazione di tecniche di protezione biologica delle colture e sistemi di irrigazione a goccia
 - pesca e acquacoltura sostenibili
 - silvicoltura ecosostenibile, compresi il rimboschimento, la conservazione o il ripristino dei paesaggi naturali
 - recupero di terreni agricoli e agricoltura locale
 - l'imboschimento o il rimboschimento, progetti di inverdimento urbano, fattorie e sistemi di irrigazione climatizzati
- Carbon farming: investimenti per finanziare progetti e attività quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il ripristino/la conservazione di torbiere e zone umide (ad esempio, pianure alluvionali, paludi)



Conservazione, ripristino e sviluppo della biodiversità acquatica e terrestre

- Progetti, investimenti e attività volti alla gestione, conservazione, protezione, preservazione e/o ripristino della natura e della biodiversità acquatica e terrestre, nonché degli habitat e degli ecosistemi naturali, attraverso la tutela degli ambienti costieri, fluviali, lacustri o marini, etc.



Mobilità sostenibile

- Produzione, acquisto, leasing di veicoli elettrici, ibridi, ferroviari a zero emissioni e bimodali, non motorizzati, veicoli ad energia pulita²¹
- Fornitura di servizi relativi al trasporto elettrico, ibrido, pubblico, ferroviario, non motorizzato, multimodale (es. manutenzione ROSCO) in linea con i requisiti emissivi previsti dalla Tassonomia Europea
- Investimenti in impianti di produzione dedicati alla produzione di batterie o componenti di batterie su larga scala per varie applicazioni (ad esempio Giga-factory), compresi sistemi di accumulo di energia e veicoli elettrici
- Produzione e acquisto di navi a basse emissioni aderenti agli standard EEDI e che non trasportano combustibili fossili o ammoniacca
- Cold ironing per l'elettificazione dei porti e progetti green TUG



²¹ Qualora conformi ai criteri di vaglio tecnico (solo Substantial Contribution) della Tassonomia Europea pro-tempore vigente

Altre tecnologie a supporto della decarbonizzazione

- Costruzione, modernizzazione, manutenzione, gestione e realizzazione di infrastrutture per il trasporto ad energia pulita e la riduzione delle emissioni nocive
- Investimenti in tecnologie verdi, come:
 - sistemi di stoccaggio dell'energia (compreso lo stoccaggio di idrogeno, di energia termica e di energia idroelettrica a pompaggio)
 - cattura del carbonio
 - idrogeno verde
- Investimenti in tecnologie per l'energia da fissione nucleare²²
- Investimenti in tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione come, ad esempio, la realizzazione di Scrap-based EAF (forni elettrici ad arco basati su rottame) o di Lower emitting DRI (DRI a basse emissioni)
- Investimenti in tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili e rinnovabili di origine non biologica



Gestione sostenibile della risorsa e dello scarto idrico

- Acquisto, sviluppo e manutenzione di:
 - infrastrutture sostenibili per la produzione di acqua pulita e/o potabile
 - infrastrutture per il trattamento delle acque reflue
 - sistemi di irrigazione intelligenti



Adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici

- Investimenti in sistemi per la riduzione, l'annullamento o la mitigazione del rischio fisico derivante dal cambio climatico, veicolato attraverso pericoli atmosferici di tipo:
 - acuto - ondate di calore, incendi boschivi, grandine, precipitazioni estreme, gelate improvvise, siccità, tempeste con vento, grandine, inondazioni, etc.
 - cronico - cambiamenti nei pattern di piogge, venti e irradiazione solare; innalzamento del livello dei mari, carenza cronica d'acqua, innalzamento delle temperature medie, etc.



I suddetti investimenti possono essere di diverso tipo. Ad esempio:

- revamp o rafforzamento di componenti esistenti sull'asset a rischio, con lo scopo di aumentarne la resilienza (over-sizing di sistemi di raffreddamento o drenaggio, inclusione di materiali ignifughi, vetrate e coperte più resistenti, fissaggio a terra di elementi mobili, etc.) e/o di rafforzare le capacità di monitoraggio e quindi prevenzione degli impianti atmosferici (raccolta dati, sistemi di allerta precoce, etc.);

²² Qualora conformi ai criteri di vaglio tecnico (solo Substantial Contribution) della Tassonomia Europea pro-tempore vigente

- modifiche ai processi produttivi ed alle operazioni di gestione dell'asset per renderle più resilienti agli impatti dei pericoli atmosferici (sviluppo di piani di emergenza, re-routing di merci e/o prodotti finiti, modifiche nella gestione dell'inventario e dello stoccaggio, etc.);
- inclusione di elementi ex-novo su asset esistenti allo scopo di limitare gli impatti dei pericoli atmosferici (vasche di laminazione o barriere fisiche contro le alluvioni, barriere naturali contro gli incendi, sistemi di raccolta acqua piovana, etc.)

Economia circolare²³

- Progettazione di prodotti, beni o servizi che integra strategie o principi di economia circolare, tra cui la riduzione degli input materiali, l'uso di input riutilizzati, riciclati e/o rigenerativi e una maggiore facilità di riutilizzo, riparazione o riciclo; processi produttivi che riducono l'utilizzo di materie prime vergini e aumentano l'efficacia produttiva
- Estensione della vita utile di prodotti e beni, ad esempio tramite riparazione, ricondizionamento, ristrutturazione, riutilizzo, ammodernamento e rigenerazione
- Raccolta e selezione per abilitare la circolarità dei prodotti e dei materiali a fine vita; gestione di materiali organici e non organici, riciclo e recupero
- Prodotti, servizi, modelli di business, piattaforme e strumenti che abilitano la circolarità lungo le diverse fasi del ciclo di vita dei materiali, favorendo un uso più intensivo delle risorse già in circolo
- Progetti che fanno crescere la circolarità dell'economia nel suo insieme, a livello di sistema, creando connessioni tra imprese, istituzioni e altri attori per costruire infrastrutture, tecnologie e competenze condivise



Edifici Green

- Acquisto, costruzione, surroga, ristrutturazione, acquisto + ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali, che soddisfino almeno uno dei seguenti livelli di standard ambientale (o equivalenti):
 - EPC (Certificato di Prestazione Energetica): A o B
 - criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Tassonomia Europea pro-tempore vigente
 - LEED (Leadership in Energy and Environmental Design): gold
 - BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method): buono/molto buono
 - HQE (High Environmental Quality): molto buono/eccellente



²³ Criteri condivisi con la Ellen MacArthur Foundation, di cui Intesa Sanpaolo è strategic partner dal 2016

- CASBEE (Comprehensive Assessment System for Built Environment Efficiency): A (molto buono)/S(eccellente)
- Ristrutturazione o acquisto con successiva ristrutturazione di edifici per cui sia dimostrabile un risparmio energetico minimo del 30% (o almeno due classi di miglioramento dell'etichetta EPC o equivalenti)

3.2 Sostenibilità Sociale (“Social”)



La categoria di sostenibilità “Sociale” include i prodotti e le operazioni creditizie che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi sociali, attraverso il finanziamento di attività a impatto sociale positivo o di controparti sostenibili dal punto di vista sociale.

La classificazione di prodotti ed operazioni creditizie nella categoria di sostenibilità Sociale si verifica nel caso in cui il finanziamento sia:

- finalizzato ad attività sociali, ovvero sia destinato alle attività di riferimento riportate di seguito;
- verso controparti non profit e del Terzo Settore che per statuto perseguono finalità sociali e di interesse generale, qualora il finanziamento non sia già classificato in una delle altre categorie di sostenibilità.

Attività di riferimento della categoria di sostenibilità “Social”

La categoria “Social” comprende sei attività di riferimento, a cui fanno capo le finalità dell’operazione o gli ambiti di applicazione di seguito riportati.

Attività di riferimento	Finalità dell'operazione/ambito di applicazione del prodotto	Sustainable Development Goals
Accessibilità alle infrastrutture di base e Affordable Housing	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti e progetti finalizzati: <ul style="list-style-type: none"> ○ all'accesso ad infrastrutture di base (ad es. acqua potabile pulita, dissalatori collegati alla rete idrica, acquedotti, fognature, servizi igienico-sanitari, trasporti, energia, telecomunicazioni di base) ○ alla costruzione, sviluppo, manutenzione o ristrutturazione di edifici, strutture ricreative, edifici commerciali e residenziali in occasione di calamità naturali (quali terremoti, inondazioni, etc.) ○ alla costruzione di ponti, strade, tunnel, passerelle o autostrade destinati a migliorare l'accessibilità alle fasce di popolazione svantaggiate, purché non abbiano un impatto sul territorio protetto o non violino i diritti delle popolazioni indigene ○ alla costruzione, ristrutturazione o manutenzione di edifici residenziali e commerciali in edilizia convenzionata ed agevolata 	  
Accesso ai servizi essenziali e miglioramento della qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti e progetti infrastrutturali finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone e delle comunità e/o a garantire l'accesso ai servizi essenziali, quali, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> ○ costruzione, sviluppo, manutenzione o altre attività correlate all'assistenza sanitaria gratuita o sovvenzionata e di allerta precoce, riduzione del rischio e gestione di crisi ed emergenze sanitarie (ad esempio, ospedali, cliniche, centri di salute mentale) ○ costruzione e ristrutturazione di scuole, campus, centri di ricerca, alloggi per studenti (inclusi impianti sportivi scolastici) e relative attrezzature ○ attività legate all'intrattenimento e allo sport (ad es., eventi sportivi amatoriali, formazione, attività fisiche, competizioni, etc.) ○ attività incentrate sulla tutela dell'infanzia, servizi di assistenza per l'infanzia e asili nido, servizi alla famiglia, servizi di assistenza agli anziani, rifugi temporanei e assistenza ai rifugiati ○ costruzione/investimento in infrastrutture sociali quali: parchi, spazi verdi e pubblici, sentieri, centri sportivi e attrezzature correlate ○ accesso alla cultura e servizi di welfare culturale, integrazione di soggetti svantaggiati (ad es., creazione di musei, biblioteche, promozione di iniziative culturali) 	  

	<ul style="list-style-type: none"> ○ accesso ad altri servizi essenziali (ad es., formazione professionale, uffici governativi al servizio di popolazioni selezionate) • Promozione di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inclusione bancaria (supporto alle persone nell'accesso ai servizi bancari e al credito) ○ promozione dell'alfabetizzazione finanziaria (ad esempio, educazione finanziaria) ○ prodotti o servizi che promuovono la digitalizzazione per clienti e non clienti delle attività bancarie 	
<p>Creazione di posti di lavoro, programmi di inclusione lavorativa e volti a favorire l'occupabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti volti ad aumentare il livello di occupazione e prevenire e/o alleviare la disoccupazione • Aziende colpite da calamità naturali/emergenze sanitarie (es. pandemia COVID-19, etc.). • Progetti di sostegno a microimprese o iniziative di microfinanza 	 
<p>Sicurezza alimentare e sostenibilità dei sistemi alimentari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità e della sicurezza alimentare • Investimenti finalizzati allo sviluppo di sistemi alimentari sostenibili: <ul style="list-style-type: none"> ○ accesso fisico, sociale ed economico a cibo sicuro, nutriente che soddisfi i bisogni e i requisiti dietetici ○ riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari ○ miglioramento della produttività dei piccoli produttori 	 
<p>Avanzamento socioeconomico e empowerment</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti volti all'avanzamento dello status socioeconomico, ovvero allo sviluppo economico sociale e all'inclusione sociale: <ul style="list-style-type: none"> ○ accesso equo di beni, servizi, risorse e opportunità ○ partecipazione e integrazione equa nel mercato e nella società, inclusa la riduzione della disuguaglianza di reddito e di opportunità • Progetti che coinvolgano le seguenti popolazioni target: <ul style="list-style-type: none"> ○ persone in povertà materiale ○ popolazioni e/o comunità escluse e/o emarginate ○ persone con disabilità e/o vulnerabilità ○ migranti e/o sfollati ○ persone in povertà educativa a causa della mancanza di un accesso di qualità a beni e servizi essenziali ○ disoccupati ○ donne madri, lavoratrici, fragili o vulnerabili e/o minoranze ○ giovani e anziani ○ soggetti in condizione di fragilità socioeconomica (es. a rischio usura) 	   

- altri gruppi vulnerabili, anche a seguito di disastri naturali/emergenze sanitarie (ad es. Pandemia COVID-19, etc.)
- Progetti e finanziamenti volti a consentire l'accesso equo all'istruzione (es. percorso scolastico prima della maggiore età, studi terziari e universitari, master, studi specialistici e professionalizzanti – volti a migliorare la condizione economico-sociale delle persone)
- Progetti di promozione delle materie STEM alle donne
- Sostegno finanziario alle attività di enti di beneficenza o organizzazioni non profit registrate e del Terzo Settore²⁴



Terzo Settore

3.3 Sostenibilità di Governance (“Governance”)

La categoria di sostenibilità di “Governance” include i prodotti e le operazioni creditizie che contribuiscono al miglioramento della struttura di governo societario, dei presidi organizzativi e dei sistemi di controllo ed etica aziendale.

La classificazione di prodotti ed operazioni creditizie nella categoria di sostenibilità “Governance” si verifica nel caso in cui il finanziamento sia finalizzato alle attività di riferimento riportate di seguito.

Attività di riferimento della categoria di sostenibilità “Governance”

La categoria “Governance” comprende tre attività di riferimento sostenibili, a cui fanno capo le finalità dell’operazione o gli ambiti di applicazione di seguito riportati.

²⁴ Soggetti che per statuto perseguono finalità sociali e di interesse generale.

Attività di riferimento	Finalità dell'operazione/ambito di applicazione del prodotto	Sustainable Development Goals
Etica di business	<ul style="list-style-type: none"> Investimento in attività relative al miglioramento dell'etica aziendale in ambito strategico, nel processo decisionale e nelle operazioni aziendali quotidiane (ad esempio, in relazione a riduzione della percentuale di incidenti sul luogo di lavoro, percentuale di donne assunte o presenti nel Board, ore di formazione erogate, catena di fornitura valutata sulla base di presenza di certificati ESG, etc.) 	 
Rafforzamento della corporate governance e della transparency	<ul style="list-style-type: none"> Investimento in attività legate al rafforzamento di una solida governance aziendale e all'aumento della trasparenza delle imprese Investimenti in attività legate al mantenimento di un determinato livello di ambizione ESG (ad esempio: mantenimento punteggio ESG Score, certificato da società di rating; mantenimento di una determinata percentuale di Allineamento alla Tassonomia Europea) 	
Rafforzamento nell'attenzione al benessere dei dipendenti (welfare)	<ul style="list-style-type: none"> Investimento in attività-servizi legate al rafforzamento del welfare aziendale dei dipendenti dell'impresa 	 

3.4 Altre forme di sostenibilità (“Other Sustainability”)

La categoria “Altre forme di sostenibilità” (“Other Sustainability”) include i prodotti e le operazioni creditizie finalizzati e non finalizzati²⁵, associate a covenant/KPI sostenibili.

Tali covenant/ KPI devono essere coerenti con le attività di riferimento delle categorie di sostenibilità Ambientale, Sociale e di Governance di cui ai paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.

4 Processo di classificazione

I finanziamenti vengono classificati come sostenibili secondo le seguenti modalità:

- in caso di **prodotto creditizio**, la classificazione viene assegnata dal Tavolo Governo Prodotti (Product Governance), ovvero dall'organo istituito a livello di Divisione di Business e/o di singola Società, preposto ad analizzare e valutare le tematiche di offerta di Prodotti alla clientela della relativa Divisione di business e/o Società di riferimento. Il processo di

²⁵ Ivi compresi i finanziamenti non finalizzati, associati ad obiettivi strategici della controparte coerenti con l'attività di riferimento “Economia Circolare” della categoria di sostenibilità Ambientale di cui al par. 3.1.

Product Governance prevede il coinvolgimento di tutte le strutture del Gruppo autorizzate a esprimere il proprio parere di conformità attraverso la valutazione delle caratteristiche del prodotto, anche al fine di identificare chiaramente il target di riferimento a cui è destinato, con l'obiettivo di tutelare il cliente finale. Questo processo è costantemente soggetto a verifica da parte della funzione di compliance responsabile, per garantire la conformità sostanziale e formale alle normative interne ed esterne e alle relative valutazioni. Nell'ambito dei Tavoli di Governo Prodotti, la valutazione della classificazione di sostenibilità del prodotto considera anche eventuali convenzioni/covenant/KPI applicabili. In particolare, il prodotto potrà essere classificato in una delle categorie ("sostenibilità ambientale", "sostenibilità sociale" o "sostenibilità di governance") quando le finalità o l'ambito finanziabile del prodotto siano tra quelli previsti al capitolo 3;

- in caso di **operazione creditizia** "tailor made", le Divisioni di business analizzano, valutano e classificano le operazioni secondo le categorie di sostenibilità definite nel capitolo 3. L'attributo di sostenibilità viene assegnato in fase di istruttoria secondo tempi e modalità che sono definiti da ciascuna Divisione in funzione delle specificità di processo ed in coerenza con i tempi necessari per l'acquisizione della relativa documentazione.

Successivamente all'erogazione del finanziamento è prevista, sulla base delle tempistiche definite contrattualmente in base alla tipologia di finanziamento, un'attività di verifica e monitoraggio delle condizioni sottostanti all'attributo di sostenibilità a cura delle funzioni operative e di business per tutta la durata del finanziamento e per tutte le tipologie di operazioni. Qualora, in una fase successiva all'erogazione, decadano le condizioni previste per il mantenimento dell'attributo di "sostenibilità" o non siano opportunamente verificabili, sarà cura delle funzioni operative e di business competenti segnalare l'operazione in oggetto come "non sostenibile".

La perdita dell'attributo di "sostenibilità" si applica sulla vita residua dell'operazione.

5 Livelli di difesa

Al fine di garantire un adeguato controllo sulla classificazione di prodotti ed operazioni creditizie sostenibili, si applica al Framework l'usuale schema di controlli del Gruppo di primo, secondo e terzo livello assegnati alle funzioni preposte al presidio, come di seguito specificato.

Primo livello

Le funzioni operative e di business definiscono i presidi di controllo di primo livello in coerenza con gli obiettivi di controllo definiti di concerto con le funzioni Risk e Audit e il framework metodologico di controllo delle singole Divisioni di Business, in conformità ai processi previsti per prodotti, offerte, operazioni.

Secondo livello

Le funzioni Risk management effettuano il monitoraggio di secondo livello dell'attività svolta dalle funzioni di business attraverso l'esecuzione di verifiche a campione.

Terzo livello

Le funzioni Audit, nell'ambito della propria attività di presidio di terzo livello del complessivo sistema dei controlli interni, valutano l'adeguatezza e l'efficacia del modello di gestione del rischio di non conformità di Gruppo e collaborano con la Funzione di conformità al fine di verificare l'effettiva applicazione delle norme esterne e interne da parte del Gruppo e per la correzione delle eventuali carenze emerse nel corso delle attività di verifica.

6 Processo di revisione

Il Framework viene periodicamente aggiornato, con l'obiettivo di allinearli alle pratiche e alle linee guida di mercato in evoluzione. Gli aggiornamenti al presente Framework saranno efficaci a partire dalla pubblicazione, salvo diversa indicazione, e non saranno applicati retrospettivamente alle performance finanziarie sostenibili rendicontate per l'intero anno precedente.

7 Reporting

La rendicontazione del Sustainable Lending sulla base di questo framework viene fornita a partire dall'esercizio 2026 nella reportistica di sostenibilità che il Gruppo pubblica²⁶.

²⁶ <https://group.intesasanpaolo.com/it/sostenibilita/reporting-di-sostenibilita>

GLOSSARIO

- BREEAM: Building Research Establishment Environmental Assessment Method - sistema internazionale di certificazione della sostenibilità degli edifici, che valuta l'impatto ambientale tramite criteri come efficienza energetica e utilizzo delle risorse
- DRI: Direct Reduced Iron (vedi anche: Lower-emitting DRI) - Materiale ferroso ottenuto attraverso una produzione più efficiente e a minor impatto ambientale rispetto ai processi tradizionali, utilizzato come materia prima nell'industria siderurgica, soprattutto negli impianti di produzione dell'acciaio elettrico
- EAF: Electric Arc Furnace (vedi anche: Scrap-based EAF) - forno elettrico largamente impiegato nella produzione di acciaio sostenibile
- EPC: Energy Performance Certificate - Documento ufficiale che attesta l'efficienza energetica di un edificio, classificandolo su una scala da A (più efficiente) a G (meno efficiente); fornisce inoltre raccomandazioni per migliorarne l'efficienza
- ESG: Environmental, Social, Governance
- HQE: High Environmental Quality
- HVAC: Heating, Ventilation and Air Conditioning
- KPI: Key Performance Indicator
- LED: Light Emitting Diode
- LEED: Leadership in Energy and Environmental Design
- LMA: Loan Market Association - organizzazione di settore che rappresenta il mercato dei prestiti e che mira a migliorarne la liquidità, l'efficienza e la trasparenza in Europa, Medio Oriente e Africa
- Lower-emitting DRI: Direct Reduced Iron a basse emission
- POG: Product Oversight and Governance - processo normativo che disciplina la progettazione, distribuzione e monitoraggio dei prodotti bancari e assicurativi
- Progetti green TUG: Progetti green Thematic User Group
- RCF: Revolving Credit Facility - linea di credito rinnovabile e flessibile che consente a un'impresa di prelevare, rimborsare e riprelevare fondi fino a un limite prestabilito
- SBTi: Science Based Targets initiative - iniziativa internazionale tra organizzazioni leader che guida le imprese nella definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con la scienza climatica, per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C
- Scrap-based EAF: Electric Arc Furnace alimentato con rottami metallici
- SDGs: Sustainable Development Goals